

L'intervento del 20 giugno 2015 del Prof. Massimo Ceccobelli al Convegno Scientific Research as a Bridge for Overcoming the New Challenges from U.S.A. to Europe promosso dalla Constantinian University di New York del 20 Giugno 2015, anticipa in modo divulgativo un lavoro scientifico da parte del relatore Prof. Massimo Ceccobelli e del Prof. Gerardo Iovane sul rapporto che dovrebbe esserci tra visioni e scenari e contesti economici e scelte politiche

Una visione economica delle scelte politiche: Destra o Sinistra?

Massimo Ceccobelli

Il prof. Massimo Ceccobelli da oltre venti anni si occupa di gestione del rischio degli Istituti Bancari e Finanziari, avendo svolto e svolgendo la sua attività professionale in diversi Istituti Bancari Nazionali ed Internazionali. Dal 2014 è anche Honorary Associate Professor alla Facoltà di Economia della Constantinian University coadiuvando l'Istituzione nella strutturazione di una più moderna Facoltà di Economia e Scienze Bancarie e Finanziarie. Collabora con il prof. Gerardo Iovane dell'Università di Salerno sui temi di gestione avanzata del rischio di portafogli, teoria della complessità e tecnologie informatiche abilitanti per il trading ad alta frequenza.

Sommario

Associato al tema delle scelte politiche degli individui c'è la definizione del concetto di Destra e di Sinistra politica spesso oggetto di dibattito nella storia a molti livelli. In particolare negli anni 70 - ed in parte anche oggi - è curioso notare come al concetto di Destra e di Sinistra venivano e vengono associati oggetti di culto, modi di vestirsi, modi di apparire etc. descritti a livello esemplificativo nella prima slide.

In realtà in tale intervento si supera ovviamente tale simbolismo per arrivare alla sostanza economica del concetto di Destra e Sinistra ed in generale delle scelte politiche degli individui.

Passando per la teoria del rischio e per il noto rapporto rischio rendimento finanziario (Markowitz) si stabilisce un nuovo paradigma, individuando i concetti di rischio sociale (corrispettivo del rischio finanziario) e beneficio atteso sociale (corrispettivo del rendimento finanziario atteso).

I diversi sistemi economici (ad es. varie forme di capitalismo, socialimo reale etc.) ed ancora all'interno degli stessi i diversi tipi di aziende (ad es. start up, cash cow etc.) vengono collocati sul grafico rischio/beneficio sociale tenendo conto di vari fattori:

- a- Beneficio atteso (potenziale) per il singolo individuo derivante dai diversi stati possibili nel particolare sistema (ad es. nel capitalismo imprenditore, manager, lavoratore, disoccupato etc.).
- b- Probabilità ex ante di trovarsi in uno degli stati sopra descritti.
- c- Coefficienti di solidarietà che legano tra loro le utilità di diversi soggetti tra loro più o meno solidali o addirittura ostili (coefficienti negativi).

- d- Dispersione degli stati possibili e dei loro benefici attesi (rischio sociale legato al sistema politico o all'azienda dal punto di vista del singolo individuo tenendo conto dei coefficienti di solidarietà che lo legano ad altri individui).

In questo contesto (tenendo conto delle curve di indifferenza dei singoli individui) si definiscono individui di destra quelli propensi al rischio sociale ed individui di sinistra quelli avversi al rischio sociale.

Quindi gli individui di destra (es. Zio Paperone) accettano un sistema di destra (ad alto rischio sociale come il Klondike) anche con benefici attesi più bassi (Paperone nel Klondike era povero). Ma gli stessi individui possono accettare un sistema di sinistra (a basso rischio sociale come Paperopoli) se il beneficio atteso in quel sistema è elevato (Paperone a Paperopoli è ricchissimo).

Di contro gli individui di sinistra preferiscono un sistema di sinistra (a basso rischio sociale come l'Italia) anche se ciò comporta redditi più bassi. Accettano altresì un sistema di destra come gli USA solo a fronte di "adeguatamente" più alti benefici attesi.

Gli individui di centro infine tendono appunto al centro diventando, nel senso sopra descritto relativo alle curve di indifferenza, di destra quando il sistema va troppo a sinistra e di sinistra quando il sistema va troppo a destra.

Quindi non è necessariamente legato al principio della competizione il concetto di Destra e Sinistra come spesso si crede. Anche nel sistema forse più a sinistra sperimentato dalla storia, l'Unione Sovietica, la competizione tra gli individui era molto alta (la competizione è nell'animo umano). Ciò che cambiava era il valore monetario del premio (una medaglietta nell'Unione Sovietica e ad es. la coppa di Wimbledon- con tutto ciò che essa comporta- a destra).

Fatta questa premessa, l'intervento tratta poi il tema del sotto-sistema economico più perfetto mai sperimentato nella storia dell'uomo, la famiglia felice, dove i concetti di Destra e di Sinistra non sono alternativi ma coesistono in un circolo virtuoso ottimale.

Parafrasando Alberoni (Innamoramento e Amore) la famiglia felice parte dall'innamoramento fra un uomo ed una donna, corrispettivo in economia all'innamoramento tra un imprenditore e la sua idea imprenditoriale. L'innamoramento è di destra (gli altri contano poco, c'è il forte rischio di perdere la persona amata corrispondente al rischio di fallimento dell'idea imprenditoriale etc.). Lo Stato non può essere imprenditore perché lo Stato non è una persona e non si può innamorare (è una delle principali ragioni del fallimento dell'Unione Sovietica dove lo Stato imprenditore doveva consentire di spostare a sinistra una fase invece inevitabilmente di destra). Quindi le imprese in start up, ma anche i progetti in start up in imprese più mature, vanno accompagnati con politiche economiche di destra.

Lo sviluppo dell'azienda porta a forme aziendali più "mature" come avviene per la famiglia felice che si sviluppa attraverso i figli, i nipoti etc. Questa fase è invece caratterizzata, sempre parafrasando Alberoni, dall'Amore (più simile all'amore cristiano) tipicamente, come è intuitivo, di Sinistra. Le aziende "mature" con un rilevante impatto sociale vanno quindi, invece, accompagnate con politiche economiche di sinistra.

Destra e Sinistra perciò non sono alternative ma coesistono nelle varie fasi di una famiglia felice e corrispondentemente nelle varie fasi di una società "felice". Quest'ultimo concetto di società felice è tuttavia purtroppo, come è evidente, un concetto ideale di difficilissima realizzazione e praticamente utopico (già è difficile realizzare una famiglia felice...).

Nell'ultima slide dell'intervento, per concludere con un po' di ironia, viene rappresentato come anche a livello di simboli anni 70 è possibile la coesistenza fra destra e sinistra come è rappresentato da un mio personale sistema di preferenze dove a sinistra c'è la Roma e a destra.....